

I sindacati “Medici-spia?” Norma ancora ambigua”

Le rassicurazioni non sono state sufficienti. Dal ddl Maroni-Alfano è uscita la norma bollata come «medici-spia» e secondo l'ultima formulazione è confermato il «divieto di segnalazione» se un medico si trova a curare un clandestino. Ma ciò non basta all'Intersindacale medica. «Bisogna cancellare definitivamente e senza equivoci - dicono - la possibilità che i medici siano obbligati a denunciare gli immigrati irregolari». Secondo le associazioni sindacali esisterebbe ancora un margine di ambiguità. «La norma approvata esenta i medici da segnalazioni, ma non dalla denuncia all'autorità giudiziaria. Se è reato l'ingresso ed il soggiorno illegale nel territorio dello Stato, scatta per i medici l'obbligo di denuncia di un illecito».

Altra questione aperta, molto avversata dalle associazioni di categoria, l'obbligo di denuncia da parte degli imprenditori che subiscono estorsioni. Il governo si è diviso sulla questione; il Pdl in commissione ha ammorbidito il testo e il ministro dell'Interno, Bobo Maroni, si è infuriato. Terza questione aperta: l'onorevole Alessandra Mussolini sta portando avanti una battaglia contro il reato di clandestinità. Oggi comincia la discussione in Aula e si potrebbero riaprire molti giochi. Così Maroni chiederà con forza di porre la fiducia sulla legge. «Temo i mal di pancia dentro il Pdl».

[FRA. GRI.]

